

Negrita, Hollywood

Esco di scena e vado a camminare solo
sui marciapiedi io volo
sono straniero nella mia città
la gente passa mi vede e lo sa
Mi fermo, poi riparto, poi mi fermo ancora e osservo
la strada che si colora
c'è una faccia in vetrina...mi guarda e va via
Chi è lo straniero a casa mia?
...casa mia

E trovo Andy il matto che è vent'anni che è lì
e mi dice qui va bene così
tanto tutto è troppo e basta quel che hai
e forse un giorno lo capirai
Ma te che ne sai
ma chi cazzo sei?
però so che ha ragione lui
perché lui è un matto autentico
e io troppo spesso mi dimentico che qui

Qui non è Hollywood
Qui non è Hollywood
Qui non è Hollywood
Qui non è Hollywood

Arriva il buio e la gente vai via svelta
e come per magia nelle telestazioni l'universo va in festa
ancora un altro giorno alla finestra
Ma uno straniero in fondo che ne sa
di come funziona e di come va
e anche se i sogni in questo posto finiscono in vino
anche se perdi sempre a tavolino qui

Qui non è Hollywood
Qui non è Hollywood
Qui non è Hollywood
Qui non è Hollywood

E anche se il film te l'aspettavi con un altro finale
e se qualcosa in fondo è andato male qui

Qui non è Hollywood
Qui non è Hollywood
Qui non è Hollywood
Qui non è Hollywood